Franco Tancredi e Felice Pulici analizzano il derby di Roma

Due portieri, ex di lusso, come **Felice Pulici** e **Franco Tancredi** hanno anticipato i temi del prossimo derby capitolino ospiti questa mattina, della trasmissione *"Pezzi da 90"* condotta da **Massimo Boccucci** sull'emittente umbra **Radio Onda Libera**. **Pulici**, 150 presenze dal 1972 al '77 con la **Lazio** di cui è stato anche direttore generale e responsabile delle giovanili, e **Tancredi**, 288 partite dal 1987 al 1990 con la **Rom**a dove ha fatto anche il preparatore, si sono prestati volentieri al botta e risposta.

Ricordate un derby capitolino dalla posta in palio così alta per entrambe le squadre?

PULICI: *"No, direi che questo può considerarsi un derby unico. Si giocano davvero molto. Di solito è favorito chi ha più punti in classifica, ma io vedo meglio la Lazio per come sta giocando nel girone di ritorno".*

TANCREDI: *"Mi ricorda il clima che c'era negli anni 2000 quando vinsero lo scudetto. C'erano grandi squadre pure all'epoca".*

La Lazio è attesa da una settimana dalle forti emozioni tra la finale di Coppa Italia e il derby: come deve gestirsi?

PULICI: *"In modo naturale. Il risultato della finale potrà influire verificando lo stato psico-fisico dei giocatori che sono comunque abituati agli impegni ad alti livelli. Lo spostamento a lunedì? Se fossi la Roma sarei d'accordo. C'è una grande aspettativa e creare le condizioni per un evento unico è una cosa buona anche per i tifosi".*

TANCREDI: *"Non deve gestirsi ma andare avanti. Le gare si devono vincere e basta. C'è un trofeo in palio e poi penserà al derby. Pioli sa come preparare i suoi, non è una sorpresa quanto sta facendo visto che ha lavorato molto bene anche in passato. Potrà ruotare uno-due giocatori al massimo, verificando le condizioni dei singoli".*

Un uomo-derby da ciascuna sponda?

PULICI: *“Felipe Anderson è un giocatore straordinario in grado di fare la differenza. Nella Roma dico Totti perché resta l’uomo-derby per eccellenza”.*

TANCREDI: *“Candreva sta facendo cose incredibili e Nainggolan incarna lo spirito del combattente che serve in questo tipo di sfide”.*